

iniziativi e di primordiale investigazione intorno ai delitti del loro distretto per trasmetterli al tribunale criminale, cui spetta l'inquisizione speciale e la sentenza. Dipendono dall'appello generale; ma nei processi e sentenze sopra gravi trasgressioni di polizia ed altre contravvenzioni, hanno luogo le ispezioni del governo e della delegazione.

Nessun privilegio di foro; le sole persone militari hanno separata giurisdizione. Nei giudizi criminali, non difensori, non pubblicità; nella formazione del processo, due probi cittadini vegliano che ciascun atto esprima fedelmente ciò che fu rilevato. Nelle cause civili, le parti sono patrocinata da avvocati; ma nella procedura verbale è libero il difendersi in persona.

Per adeguato, al tribunale d'appello recansi in un anno 2815 cause civili; 655 processi criminali si definiscono con sentenza, e 2150 ricorsi gravatoriali di parte danno luogo ad un giudizio incidente, risolvibile con decreto.

Al tribunale civile, 720 cause da decidersi mediante sentenza. I depositi che si ritengono ordinariamente nella sua giudiziale custodia, ammontano a dieci milioni tra pubbliche carte di credito, danaro, effetti preziosi, spettanti a minorenni.

Il tribunale mercantile pronuncia 272 sentenze per medio all'anno. Presso il criminale furono agitati, nel 1845, 584 processi per fatti riconosciuti criminali, sui quali furono pronunciate 227 sentenze, 78 decreti di desistenza, e 541 diverse altre deliberazioni, compresi quelli di trasmissione all'archivio per essere ignoti i delinquenti, e comprese pure le altre per cui fu ritenuta la insussistenza di denunciati fatti, o non concorrere nei medesimi gli estremi del delitto.

I delitti più frequenti sono i furti, il cui numero, nel 1845, ascese a 576, le truffe a 44, le pubbliche violenze a 53. Sono rarissimi i delitti di sangue.